Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 34 (1962)
Heft: 2

Titelseiten

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Anno XXXIV - Fascicolo 2 Lugano, marzo - aprile 1962

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva
AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6.- - Estero: fr. 12.- - C.to ch. post. XIa 53
Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

L'esito della votazione federale che ha respinto l'iniziativa diretta ad escludere, con disposizione costituzionale, l'impiego di armi e mezzi nucleari non significa che la nostra difesa si metterà senz'altro domani nella direzione di tali mezzi. Il Consiglio federale lo ha esplicitamente esposto nella relazione (Rivista 1961 fasc. 5) con la quale ha avversato l'iniziativa. Il senso della votazione venne oggettivamente rilevato anche fuori dei nostri confini: il quotidiano francese «Le Monde» (3. 4. 1962) rileva che il risultato della votazione riflette l'ineluttabile necessità della difesa di scegliere tra la balestra di Guglielmo Tell ed i mezzi di oggi ed aggiunge: «Quels que soient les sentiments qu'on puisse nourrir sur la réponse que réclame ce dilemme, il faut rendre hommage aux Suisses: eux seuls ont clairement et publiquement posé devant les citoyens un débat qui engage les raisons de vivre de nos contemporains».

In Svezia il Comandante delle Forze armate ha chiesto al Parlamento di rinvenire sulla risoluzione con la quale nel 1958 si è pronunciato contro la dotazione dell'Esercito con armi nucleari: egli avverte che l'esclusione di mezzi di cui dispongono altri pregiudica la neutralità del Paese e la sua difesa (Revue mil. gén. 2. 1962).

Scienza e militare; armi e mezzi nucleari rimangono quindi temi di attualità generale accanto a quelli di interesse immediato. Fra questi segnaliamo in questo fascicolo particolarmente «Artiglieria a razzo», del cap. Bignasca.

Nel prossimo:

— *il col. brig. Galli dirà di questioni sulle quali deve soffermarsi l'attenzione degli ufficiali ticinesi;*

— *il s. ten. di compl. Giuseppe Biscossa (Italia) — che la Rivista è lieta di salutare cameratescamente — esporrà rilievi di natura operativa da lui compiuti durante un volo acrobatico di 45' con velocità oltre i 1100 km/h e sino a 5,5 «g» di accelerazione sull'aviogetto* Fiat «G. 91. T», *versione biposto «trainer» del caccia della NATO. A detti rilievi dall'angolo visuale di ufficiale di truppe terrestri, esposte nel corso di una conferenza con proiezioni, che ha incontrato il 13 aprile scorso al Circolo Ufficiali di Lugano vivo interesse, il s. ten. Biscossa aggiungerà una serie di ragguagli sulla versione* «G. 91. T/4» *realizzata dalla FIAT per l'addestramento dei piloti destinati al nuovo caccia Lockheed «F. 104. G» Starfighter e sulle speciali apparecchiature elettroniche delle quali verrà dotato.*